



330MILA EURO PER DISTRETTO CON «L'INTERCESSIONE» MILANESE

■ Dal ministero dell'Economia, in arrivo 330mila euro per il distretto green-tech del vimercatense. L'ha annunciato il presidente della Provincia Dario Allevi. Si tratta di uno dei contributi più sostanziosi erogati nell'intero panorama italiano ed è stato ottenuto grazie «all'intercessione» del parlamentare pidigliano milanese Massimo Corsaro

Distretto green vimercatense 330mila euro dal ministero

Soddisfazione del «pres» Allevi: è uno dei contributi più sostanziosi
Ma il grazie non va ai parlamentari brianzoli ma al milanese Corsaro

■ La "legge mancia" premia il Distretto green tech. Dal ministero dell'Economia sono in arrivo 330.000 euro riservati allo start up della realtà che, ampliando le caratteristiche e le finalità del Distretto high tech del vimercatense, punterà anche sulla ricerca nel campo delle energie rinnovabili e sulla produzione di pannelli fotovoltaici.

«È uno dei contributi più sostanziosi tra quelli distribuiti a pioggia nelle scorse settimane – ha spiegato lunedì il presidente della Provincia Dario Allevi durante il brindisi di Natale – è il segno che il Governo ha apprezzato il nostro progetto, uno dei primi del genere in Italia». Le risorse sono state reperite tra quelle destinate nella capitale al finanziamento di interventi diretti al risanamento, al recupero dell'ambiente e allo sviluppo economico del territorio. Il rinnovato Distretto brianzolo, infatti, ha come obiettivi il raffor-

zamento e l'evoluzione delle aziende locali anche tramite la creazione di nuove sinergie tra piccole e grandi imprese: il tentativo di rilancio del vimercatense partirà dai settori dell'energia e delle alte tecnologie elettroniche delle telecomunicazioni che verranno inquadrate nel più vasto principio della tutela dell'ambiente sostenibile.

«Il nostro distretto nasce sotto una buona stella – ha commentato Allevi – l'impegno dei soci fondatori è quello di farlo decollare al più presto per dare nuove opportunità alle aziende e virare il loro prezioso know-how su un settore in grande espansione, come quello delle energie rinnovabili». «Questi 330.000 euro rappresentano una vera boccata d'ossigeno – ha aggiunto – i fondi stanziati dalla Provincia di Milano si esauriranno a marzo e quelli in arrivo consentiranno di coprire le spese vive per altri 12-18 mesi. Aiuteranno

anche noi dato che, viste le difficoltà del bilancio che presenteremo a gennaio, ci eviteranno di erogare denaro nostro».

Piccolo particolare il contributo non arriverà a Vimercate in seguito all'intervento dei parlamentari locali ma del milanese Massimo Corsaro che ha ottenuto l'inserimento del progetto nel decreto ministeriale. Inevitabili per lui i ringraziamenti da parte del presidente. «Conosco bene la realtà produttiva della Brianza – ha detto Corsaro – e per questo ho voluto dare una mano concreta ai tanti imprenditori che stanno lottando contro la crisi e che contribuiscono con il loro impegno a mantenere la nostra area uno dei motori economici più brillanti d'Europa. Auguro al Distretto green tech di partire con il piede giusto e diventare un vero e proprio progetto pilota di riferimento su scala nazionale».

M.B.

Provincia Vimercatese, al via indagine sulla mobilità

■ Partirà nella Brianza est l'indagine promossa dalla Provincia per verificare le esigenze dei pendolari. L'operazione 'Moving better', il piano strategico per la mobilità sostenibile ideato dall'ente in collaborazione con la Fondazione distretto green e high tech e l'associazione dei comuni del vimercatese, prenderà il via con la distribuzione dei questionari agli abitanti di Agrate, Aicurzio, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago Molgora, Camparada, Caponago, Cavenago, Concorezzo, Mezzago, Ornago, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate e Vimercate. I residenti dovranno compilare due differenti moduli, a seconda che si spostino con i mezzi pubblici o con la propria auto. Attraverso le domande i tecnici provinciali raccoglieranno informazioni sugli orari dei viaggi, le difficoltà incontrate, le motivazioni per cui i brianzoli non utilizzano autobus e treni e le soluzioni che consentirebbero loro di usufruire del servizio. I primi risultati saranno elaborati entro la primavera 2011; in seguito lo studio, che si propone di fornire opzioni alternative quali il bike sharing, sarà esteso agli altri comuni della Brianza.

«L'indagine consentirà di valutare con maggiore consapevolezza i bisogni dei cittadini - spiega il presidente della Provincia Dario Allevi e l'assessore alla Viabilità Francesco Giordano - i dati saranno utili per migliorare l'offerta del trasporto. Grazie alla collaborazione con i comuni e il Distretto possiamo contare su una distribuzione capillare».

M.B.